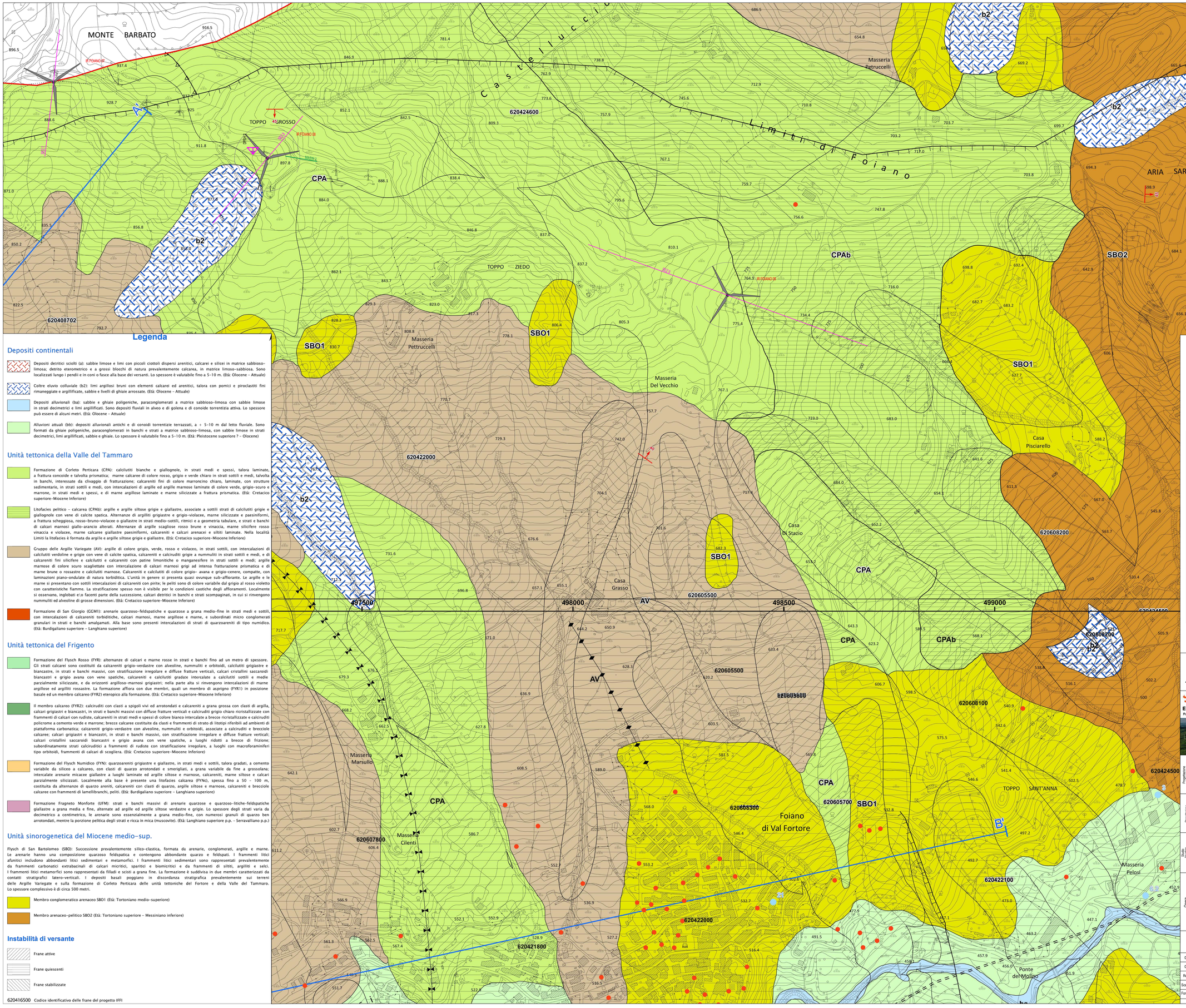

Legenda

Depositi continentali

Depositi detritici sciolti (a): sabbie limose e limi con piccoli ciottoli dispersi arenitici, calcarei e silicei in matrice sabbioso–limosa; detrito eterometrico e a grossi blocchi di natura prevalentemente calcarea, in matrice limoso–sabbiosa. Sono localizzati lungo i pendii e in coni o fasce alla base dei versanti. Lo spessore è valutabile fino a 5–10 m. (Età: Olocene – Attuale)

Coltre eluvio colluviale (b2): limi argillosi bruni con elementi calcarei ed arenitici, talora con pomici e piroclastiti fini rimaneggiate e argillificate, sabbie e livelli di ghiaie arrossate. (Età: Olocene – Attuale)

Depositi alluvionali (ba): sabbie e ghiaie poligeniche, paraconglomerati a matrice sabbioso–limosa con sabbie limose in strati decimetrici e limi argillificati. Sono depositi fluviali in alveo e di golena e di conoide torrentizia attiva. Lo spessore può essere di alcuni metri. (Età: Olocene – Attuale)

Alluvioni attuali (bb): depositi alluvionali antichi e di conoidi torrentizie terrazzati, a + 5–10 m dal letto fluviale. Sono formati da ghiaie poligeniche, paraconglomerati in banchi e strati a matrice sabbioso–limosa, con sabbie limose in strati decimetrici, limi argillificati, sabbie e ghiaie. Lo spessore è valutabile fino a 5–10 m. (Età: Pleistocene superiore ? – Olocene)

Unità tettonica della Valle del Tammaro

Formazione di Corleto Perticara (CPA): calciluititi bianche e giallognole, in strati medi e spessi, talora laminate, a frattura concoide e talvolta prismatica; marne calcaree di colore rosso, grigio e verde chiaro in strati sottili e medi, talvolta in banchi, interessate da clivaggio di fratturazione; calcareniti fini di colore marroncino chiaro, laminate, con strutture sedimentarie, in strati sottili e medi, con intercalazioni di argille ed argille marnose laminate di colore verde, grigio–scuro e marrone, in strati medi e spessi, e di marne argillose laminate e marne silicizzate a frattura prismatica. (Età: Cretacico superiore–Miocene Inferiore)

Litofacies pelitico – calcarea (CPAb): argille e argille siltose grigie e giallastre, associate a sottili strati di calciluititi grigie e giallognole con vene di calcite spatica. Alternanze di argilliti grigiastre e grigio–violacee, marne silicizzate e paesiniformi, a frattura scheggiosa, rosso–bruno–violacee o giallastre in strati medio–sottili, ritmici e a geometria tabulare, e strati e banchi di calcari marnosi giallo–arancio alterati. Alternanze di argille scagliose rosso brune e vinaccia, marne silicifere rosso vinaccia e violacee, marne calcaree giallastre paesiniformi, calcareniti e calcari arenacei e siltiti laminate. Nella località Limiti la litofacies è formata da argille e argille siltose grigie e giallastre. (Età: Cretacico superiore–Miocene Inferiore)

Gruppo delle Argille Variegate (AV): argille di colore grigio, verde, rosso e violaceo, in strati sottili, con intercalazioni di calciluititi verdoline e grigie con vene di calcite spatica, calcareniti e calciruditi grigie a nummuliti in strati sottili e medi, e di calcareniti fini silicifere e calciluititi e calcareniti con patine limonitiche o manganesifere in strati sottili e medi; argille marnose di colore scuro scagliettate con intercalazione di calcari marnosi grigi ad intensa fratturazione prismatica e di marne brune o rossastre e calciluititi marnose. Calcareniti e calciluititi di colore grigio– avana e grigio–cenere, compatte, con laminazioni piano–ondulate di natura torbiditica. L'unità in genere si presenta quasi ovunque sub–affiorante. Le argille e le marne si presentano con sottili intercalazioni di calcareniti con pirite; le peliti sono di colore variabile dal grigio al rosso violetto con caratteristiche fiamme. La stratificazione spesso non è visibile per le condizioni caotiche degli affioramenti. Localmente si osservano, inglobati e/o facenti parte della successione, calcari detritici in banchi e strati scompaginati, in cui si rinvengono nummuliti ed alveoline di grosse dimensioni. (Età: Cretacico superiore–Miocene Inferiore)

Formazione di San Giorgio (GGM1): arenarie quarzoso–feldspatiche e quarzose a grana medio–fine in strati medi e sottili, con intercalazioni di calcareniti torbiditiche, calcari marnosi, marne argillose e marne, e subordinati micro conglomerati granulari in strati e banchi amalgamati. Alla base sono presenti intercalazioni di strati di quarzoareniti di tipo numidico. (Età: Burdigaliano superiore – Langhiano superiore)

Unità tettonica del Frigento

Formazione del Flysch Rosso (FYR): alternanze di calcari e marne rosse in strati e banchi fino ad un metro di spessore. Gli strati calcarei sono costituiti da calcareniti grigio–verdastre con alveoline, nummuliti e orbitoidi, calciluititi grigiastre e biancastre, in strati e banchi massivi, con stratificazione irregolare e diffuse fratture verticali, calcari cristallini saccaroidi biancastri e grigio avana con vene spatiche, calcareniti e calciluititi gradate intercalate a calciluititi sottili e medie parzialmente silicizzate, e da orizzonti argilloso–marnosi grigiastri; nella parte alta si rinvengono intercalazioni di marne argillose ed argilliti rossastre. La formazione affiora con due membri, quali un membro di asprigno (FYR1) in posizione basale ed un membro calcareo (FYR2) eteropico alla formazione. (Età: Cretacico superiore–Miocene Inferiore)

Il membro calcareo (FYR2): calciruditi con clasti a spigoli vivi ed arrotondati e calcareniti a grana grossa con clasti di argilla, calcari grigiastri e biancastri, in strati e banchi massivi con diffuse fratture verticali e calciruditi grigio chiaro ricristallizzate con frammenti di calcari con rudiste, calcareniti in strati medi e spessi di colore bianco intercalate a brecce ricristallizzate e calciruditi policrome a cemento verde e marrone; brecce calcaree costituite da clasti e frammenti di strato di litotipi riferibili ad ambienti di piattaforma carbonatica; calcareniti grigio–verdastre con alveoline, nummuliti e orbitoidi, associate a calciruditi e brecciole calcaree; calcari grigiastri e biancastri, in strati e banchi massivi, con stratificazione irregolare e diffuse fratture verticali; calcari cristallini saccaroidi biancastri e grigio avana con vene spatiche, a luoghi ridotti a brecce di frizione; subordinatamente strati calciruditici a frammenti di rudiste con stratificazione irregolare, a luoghi con macroforaminiferi tipo orbitoidi, frammenti di calcari di scogliera. (Età: Cretacico superiore–Miocene Inferiore)

Formazione del Flysch Numidico (FYN): quarzoareniti grigiastre e giallastre, in strati medi e sottili, talora gradati, a cemento variabile da siliceo a calcareo, con clasti di quarzo arrotondati e smerigliati, a grana variabile da fine a grossolana; intercalate arenarie micacee giallastre a luoghi laminate ed argille siltose e marnose, calcareniti, marne siltose e calcari parzialmente silicizzati. Localmente alla base è presente una litofacies calcarea (FYNc), spessa fino a 50 – 100 m, costituita da alternanze di quarzo areniti, calcareniti con clasti di quarzo, argille siltose e marnose, calcareniti e brecciole calcaree con frammenti di lamellibranchi, peliti. (Età: Burdigaliano superiore – Langhiano superiore)

Formazione Fragneto Monforte (lJFM): strati e banchi massivi di arenarie quarzose e quarzoso–litiche–feldspatiche giallastre a grana media e fine, alternate ad argille ed argille siltose verdastre e grigie. Lo spessore degli strati varia da decimetrico a centimetrico, le arenarie sono essenzialmente a grana medio–fine, con numerosi granuli di quarzo ben arrotondati, mentre la porzione pelitica degli strati è ricca in mica (muscovite). (Età: Langhiano superiore p.p. – Serravalliano p.p.)

Unità sinorogenetica del Miocene medio–sup.

Flysch di San Bartolomeo (SBO): Successione prevalentemente silico–clastica, formata da arenarie, conglomerati, argille e marne. Le arenarie hanno una composizione quarzoso feldspatica e contengono abbondante quarzo e feldspati. I frammenti litici afanitici includono abbondanti litici sedimentari e metamorfici. I frammenti litici sedimentari sono rappresentati prevalentemente da frammenti carbonatici extrabacinali di calcari micritici, sparitici e biomicritici e da frammenti di siltiti, argilliti e selci. I frammenti litici metamorfici sono rappresentati da filladi e scisti a grana fine. La formazione è suddivisa in due membri caratterizzati da contatti stratigrafici latero–verticali. I depositi basali poggiano in discordanza stratigrafica prevalentemente sui terreni delle Argille Variegate e sulla formazione di Corleto Perticara delle unità tettoniche del Fortore e della Valle del Tammaro. Lo spessore complessivo è di circa 500 metri.

Membro conglomeratico arenaceo SBO1 (Età: Tortoniano medio–superiore)

Membro arenaceo–pelitico SBO2 (Età: Tortoniano superiore – Messiniano inferiore)

Instabilità di versante

Frane attive

Frane quiescenti

Frane stabilizzate

620416500 Codice identificativo delle frane del progetto IFFI

CARTA GEOLITOLOGICA

UBICAZIONE INDAGINI GEOGNOSTICHE

Prova penetrometrica super pesante

MASW N Estendimento sismico MASW

LEGENDA

Ubicazione impianto

SEZ N Traccia sezione

Elementi geologici e idrogeologici

Sondaggio a carotaggio continuo

Presenza della falda con l'indicazione della profondità (metri) dal piano campagna

Giacitura strati

Traccia di sezione geologica significativa e rappresentativa del modello del sottosuolo

Limite amministrativo

Elementi tettonico–strutturali

Anticlinale

Sinclinale

Faglia incerta

Faglia inversa

Faglia normale

Sovrascorrimento

Firmato digitalmente da:
NALIN PIERLUIGI
Data: 24/05/2024 13:58:40

INTEGRALE RICOSTRUZIONE PARCO EOLICO "Foiano di Valfortore"

ADEGUAMENTO TECNICO IMPIANTO EOLICO MEDIANTE INTERVENTO DI REPOWERING DELLE TORRI ESISTENTI E RIDUZIONE NUMERICA DEGLI AEROGENERATORI

Proponente: Edison Rinnovabili Spa, Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano

Progettazione Coordinamento: GEKO S.p.A. Via Nario, 5 - 00198 Roma (RM) Tel. 06.88803910 | Fax 06.42654740 E-Mail: gekocpa@pec.gekocpa.it

GVC S.r.l. Società di Ingegneria Via Nazionale Sauro, nr 126 - CAP 85100 Potenza (PZ) Tel. 09.71286145 E-Mail: gmr@gvcingegneria.it

Progettazione: Seingim Vicolo degli Olmi, nr 57 - 30022 Ceggia (VE) Tel. 04.21323007 E-Mail: info@seingim.it

Studi Geologico/Idrogeologico: Geol. Antonio Di Biase Piazza Padre Prosperino Galliposi, nr 9 75024 Montescaglioso (MT) Tel. 347.059 7967

Studio archeologico: Teasistemi Via Ponte Pigliari, nr 8 - 56122 Pisa (PI) Tel. 05.06396101 E-Mail: info@tea-group.com

Studi Naturalistici e Forestali: Dott. Agr. Paolo Castelli Viale Croce Rossa, nr 25 - 90146 Palermo (PA) Tel. 334. 228 4587

Firmato digitalmente da: Paolo garavello
Data: 23.05.2024 11:58:40 GMT+01:00

Opera: **Progetto di Integrale Ricostruzione di n. 1 impianto eolico composto da 10 aerogeneratori da 6,6 MW per una potenza complessiva di 66,6 MW nel Comune di Foiano di Valfortore e relative opere di connessione alla località "Monte Barbato - Piano del Casino" con smantellamento di n. 47 aerogeneratori di potenza in esercizio pari a 33,20 MW.**

Data Elaborato: | Fodar:

Descrizione Elaborato:

Rev.	Data	Oggetto della revisione	Elaborazione	Verifica	Approvazione
01	Maggio 2024	Emissione per progetto definitivo	Seingim S.r.l.	Geko S.p.A.	Edison Rinnovabili S.p.A.
00	Novembre 2023	Emissione per progetto definitivo	Seingim S.r.l.	Geko S.p.A.	Edison Rinnovabili S.p.A.

Scala: Integrale Ricostruzione Foiano

Formato: Codice progetto AU [ ]